

## OGGI domenica 24 luglio

Si celebra la **seconda giornata mondiale dei nonni e degli anziani**.

Al valore della vecchiaia papa Francesco ha dedicato negli ultimi mesi le sue catechesi. Una stagione da vivere come una “offerta di senso della vita” alle nuove generazioni.

Rispetto anche a un atteggiamento a volte rassegnato, sostiene che gli anziani, “Nella vecchiaia daranno ancora frutti” e prosegue dicendo che: “C’è una missione nuova che li attende: la rivoluzione della tenerezza, una rivoluzione spirituale e disarmata di cui essere protagonisti”.

### LA PREGHIERA DI OGGI

Ti rendo grazie, Signore, per la benedizione di una lunga vita, perché, a chi in Te si rifugia, concedi sempre di portare frutti.

Perdona, o Signore, la rassegnazione e il disincanto, ma non abbandonarmi quando declinano le forze.

Insegnami a guardare con speranza al futuro che mi doni, alla missione che mi affidi e a cantare senza fine le tue lodi.

Fa’ di me un tenero artefice della Tua rivoluzione, per custodire con amore i miei nipoti e tutti i piccoli che in Te cercano riparo.

Proteggi, o Signore, papa Francesco, e concedi alla tua Chiesa di liberare il mondo dalla solitudine.

Dirigi i nostri passi nella via della pace.

**Amen.**

### ANGOLO DELLA CARITÀ

**E’ sempre attivo l’emporio solidale per la distribuzione di generi alimentari .**

**Servono alimenti a lunga conservazione: tonno,olio, pelati, detersivi ecc..**

Nella nostra Chiesa è sempre disponibile LA CESTA DELLA CARITÀ per la raccolta di cibo presso l’altare del Cristo Risorto.

**Per chi non può provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE**

**IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO**

**GRAZIE**



## Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

[parrocchiasannicolotv@gmail.com](mailto:parrocchiasannicolotv@gmail.com)

sito <http://www.sannicolotreviso.it/>

Collaborazione Pastorale della Città

**XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

**24 – 31 LUGLIO 2022**



### Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 11,1-13)

1 Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi

discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». 2 Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; 3 dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, 4 e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione». 5 Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, 6 perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, 7 e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importuna, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, 8 vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

9 Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. 10 Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. 11 Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? 12 O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? 13 Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

## Il Padre Nostro grammatica di Dio

Da sempre i cristiani hanno cercato di definire il **contenuto essenziale della loro fede**.

Gesù stesso ce lo consegna: lo fa con una preghiera, non con un dogma.

Insegnaci a pregare, gli hanno chiesto. Non per domandare cose, ma per essere trasformati. **Pregare è riattaccarci a Dio**, come si attacca la bocca alla fontana; è aprire canali dove può scorrere cielo; è dare a Dio del padre, del papà innamorato dei suoi figli, è chiamare vicino un Dio che sa di abbracci, e con lui custodire le poche cose indispensabili per vivere bene. Ma custodirle da fratelli, dimenticando le parole “io e mio”, perché fuori dalla grammatica di Dio, fuori dal Padre Nostro, dove mai si dice “io”, mai “mio”, ma sempre Tu, tuo e nostro. Parole che stanno lì come braccia aperte: il tuo Nome, il nostro pane, Tu dona, Tu perdona.

**La prima cosa da custodire:** che il Tuo nome sia santificato.

Il nome contiene, nella lingua della Bibbia, tutta la persona: è come chiedere Dio a Dio, chiedere che Dio ci doni Dio. E il nome di Dio è amore: che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti. Se c'è qualcosa di santo e di eterno in noi, è la capacità di amare e di essere amati.

**Venga il tuo Regno**, nasca la terra nuova come tu la sogni, una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani.

**Dacci il pane nostro quotidiano.** Il Padre Nostro mi vieta di chiedere solo per me: «il pane per me è un fatto materiale, il pane per mio fratello è un fatto spirituale» (N. Berdiaev). Dona a noi tutti ciò che ci fa vivere, il pane e l'amore, entrambi necessari, donaceli per oggi e per domani.

**E perdona i nostri peccati**, toglie tutto ciò che invecchia il cuore e lo fa pesante; dona la forza per sciogliere le vele e salpare ad ogni alba verso terre intatte. Libera il futuro.

E noi, che conosciamo come il perdono potenzia la vita, lo doneremo ai nostri fratelli e a noi stessi, per tornare leggeri a costruire di nuovo la pace.

**Non abbandonarci alla tentazione.** Non ti chiediamo di essere esentati dalla prova, ma di non essere lasciati soli a lottare contro il male. E dalla sfiducia e dalla paura tiraci fuori; e da ogni ferita o caduta rialzaci tu, Samaritano buono delle nostre vite.

**Il Padre Nostro non va solo recitato, va sillabato ogni giorno di nuovo**, sulle ginocchia della vita: nelle carezze della gioia, nel graffio delle spine, nella fame dei fratelli. Bisogna avere molta fame di vita per pregare bene. Fame di Dio, perché nella preghiera non ottengo delle cose, ottengo Dio stesso.

Un Dio che non signoreggia ma si coinvolge, che intreccia il suo respiro con il mio, che mescola le sue lacrime con le mie, che chiede solo di lasciarlo essere amico. Non potevo pensare avventura migliore.

(Lectures: Genesi 18, 20-32; Salmo 137; Colossesi 2, 12-14; Luca 11, 1-13).

**Comm. Di P. E. Ronchi**

<b>DOMENICA 24 LUGLIO</b>	verde
<b>XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore prima settimana	
<b>Gen 18,20-32; Sal 137; Col 2,12-14; Lc 11,1-13</b> Nel giorno in cui ti ho invocato mi ha risposto	
<b>LUNEDI' 25 LUGLIO</b>	rosso
<b>S. GIACOMO Apostolo</b> Festa - Liturgia delle ore propria	
<b>2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28</b> Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia	
<b>MARTEDI' 26 LUGLIO</b>	bianco
Liturgia delle ore prima settimana	
<b>Ss. Gioacchino e Anna - memoria</b> <b>Ger 14,17b-22; Sal 78; Mt 13,36-43</b> Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome	
<b>MERCOLEDI' 27 LUGLIO</b>	verde
Liturgia delle ore prima settimana	
<b>Ger 15,10.16-21; Sal 58; Mt 13,44-46</b> O Dio, tu sei il mio rifugio nel giorno della mia angoscia	
<b>GIOVEDI' 28 LUGLIO</b>	verde
Liturgia delle ore prima settimana	
<b>Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53</b> Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe	
<b>VENERDI' 29 LUGLIO</b>	bianco
Liturgia delle ore prima settimana	
<b>S. Marta, Maria e Lazzaro - memoria</b> <b>1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42</b> Gustate e vedete com'è buono il Signore	
<b>SABATO 30 LUGLIO</b>	verde
Liturgia delle ore prima settimana	
<b>S. Pietro Crisologo – memoria facoltativa</b> <b>Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12</b> Nel tempo della benevolenza, rispondimi, Signore	
<b>DOMENICA 31 LUGLIO</b>	verde
<b>▣ XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore seconda settimana	
<b>Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21</b> Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione	